



ACCEDI ▾ REGISTRATI

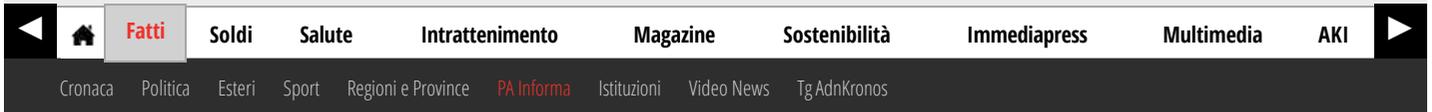
LE PREVISIONI



SEGUI IL TUO OROSCOPO



Ariete

Fatti . PA Informa . Politica . **MALTEMPO A LOREGGIA. ZAIA: TASK FORCE TECNICA INCARICATA DI PREDISPORRE POSSIBILI SOLUZIONI**

Cerca in PA



POLITICA

Commenti 0 0 0 0

# MALTEMPO A LOREGGIA. ZAIA: TASK FORCE TECNICA INCARICATA DI PREDISPORRE POSSIBILI SOLUZIONI

[Tweet](#)
**Articolo pubblicato il: 06/08/2014**

Venezia, 6 agosto Luca Zaia accoglie l'invito del sindaco di Loreggia, con il quale si incontrerà alla luce della documentazione precisa e completa circa le soluzioni tecniche possibili per mitigare la situazione e ridurre concretamente il rischio idraulico in una zona che si è dimostrata molto fragile, con il pericolo di ripetersi di allagamenti. "Sono ben consapevole della questione, sul tappeto non da oggi – afferma Zaia – e non appena ricevuta la lettera del sindaco ho fatto convocare tutte le strutture tecniche interessate: Genio Civile, Direzione Difesa del Suolo, il Comune Stesso, il Consorzio di Bonifica. Dobbiamo avere tutti una visione d'insieme delle debolezze del sistema idraulico di quel territorio, ma anche già indicare le risposte su cui attivarci unitariamente". L'incontro tecnico è previsto per il 20 agosto "La sicurezza idraulica è la priorità delle priorità. Lo abbiamo confermato – ricorda ancora Zaia – dopo la grande alluvione del 2010, consapevoli che solo un territorio reso sicuro a fronte delle vecchie e nuove emergenze strutturali e climatiche può dare certezze e prospettive ai cittadini, alle attività economiche, al futuro del nostro Veneto. Il vero problema sono le risorse necessarie agli interventi da realizzare. Abbiamo già un piano ben definito delle opere di prevenzione e mitigazione, quello elaborato dal prof. Luigi D'Alpaos che ho personalmente consegnato anche a Renzi e che individua interventi per oltre 2 miliardi 700 milioni di euro. La Regione, pur con i vincoli imposti al nostro bilancio e la continua riduzione dei trasferimenti statali, è in ogni caso già riuscita ad avviare cantieri per 400 milioni e ha progetti pronti per altri 600. Il tutto in una situazione di ordinaria burocrazia nazionale, per la quale servono circa 6 anni tra l'avvio della progettazione e la effettiva realizzazione".

"L'investimento necessario sembra stratosferico – aggiunge il governatore – ma è pur sempre una cifra irrisoria a fronte dei 21 miliardi di tasse dei veneti che ogni anno non ritornano sul nostro territorio perché Roma li utilizza per coprire i propri buchi, gli sperperi e le diseconomie di altre realtà del nostro Paese. Subito dopo la tragedia di Refrontolo, Palazzo Chigi ha parlato di oltre 500 cantieri pronti a partire. Io aggiungo: apriamoli là dove ci sono già i progetti, non perdiamo neanche un giorno, e si mettano i territori in condizione di intervenire annullando il Patto di Stabilità quando si tratta di sicurezza dei cittadini".

[Tweet](#)

Video


**La folle corsa dell'autotrasportatore ubriaco**

**Quando i videogame si comandano con gli occhi**

**Curiosity su Marte, secondo anno sul pianeta per la sonda**


2014

6

AGO

11:15



## Emilia Romagna, Urber: "Azioni concrete contro il dissesto idrogeologico"

Pronto un primo pacchetto di interventi cantierabili in zone ad "alto rischio" segnalato dai Consorzi di bonifica della regione



La frana a Pietta di Tizzano

In Emilia Romagna, informa una nota di **Urber**, il valore del **dissesto idrogeologico** sta superando la soglia del **miliardo di euro**, una quantificazione direttamente proporzionale al numero e al valore degli auspicabili interventi da fare al più presto per mettere in sicurezza le zone ad alto rischio. Interventi che i Consorzi di bonifica hanno monitorato per tempo in modo capillare e che continuano a segnalare proprio in considerazione della loro attività quotidiana sui territori più fragili.

Sono passate poche settimane infatti da quando il sottosegretario alla presidenza del Consiglio **Graziano Del Rio** ha presentato a Palazzo Chigi l'Unità di Missione della presidenza del Consiglio dei ministri contro il "dissesto idrogeologico", affidandola ad **Erasmus D'Angelis**, che nell'occasione ha detto: "La logica è quella di non rincorrere le emergenze ma di **prevenire** e di **mettere in sicurezza i territori** individuando nei presidenti delle Regioni i nuovi commissari per la prevenzione del dissesto idrogeologico", un fenomeno gigantesco che interessa oltre l'80% di Comuni italiani. Da pochi giorni, il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro **Gian Luca Galletti**, ha provveduto alla nomina di **Paola Gazzolo**, commissario ad acta per il territorio della Regione Emilia Romagna. Si stanno accelerando le tappe, ma si è sempre in ritardo rispetto ai bisogni, in quanto i fenomeni estremi continuano a mettere alla frusta l'intero territorio nazionale, creando non solo danni ma anche vittime. A tale proposito, la rete dei Consorzi di bonifica, che da tempo si è resa disponibile a fare la propria parte, come ripetutamente dichiarato dal presidente nazionale Anbi **Massimo Gargano**, per "affrancare il territorio dal rischio idrogeologico", aggiungendo che presso i Consorzi di bonifica a livello nazionale esiste una mappatura operativa del rischio

**TRI-BASE**®

SUMITOMO CHEMICAL ITALIA

COMMUNITY IMAGE LINE

### L'agricoltura per me

6 AGO 2014

**Il caldo è arrivato: vendemmia salva**



Vuoi leggere tutte le news su **Vite per uva da vino?**

**REGISTRATI GRATIS**



Altri articoli relativi a:

**URBER - UNIONE REGIONALE BONIFICHE EMILIA ROMAGNA**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

ed i progetti cantierabili per oltre 3.500 interventi.

Anche a livello regionale, proprio in questi giorni dai Consorzi di bonifica è stato segnalato alla Regione Emilia-Romagna un primo pacchetto di **interventi "anti dissesto"** da inserire in questo primo lotto di interventi da finanziare. *"Un Paese che vuole governare il proprio futuro deve saper prevenire questi tipi di interventi – è stato il commento di **Massimiliano Pederzoli**, presidente dell'Unione regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna, a seguito degli ultimi disastri capitati nel primo weekend di agosto in molti territori del Paese –. A questo punto, non resta altro che fare presto e bene, visto che abbiamo appena messo in archivio un mese di luglio (simile a novembre) in cui al Centro Nord si sono abbattute piogge in aumento del 100% rispetto alla media degli ultimi decenni; per essere più precisi, per trovare un luglio simile bisogna risalire al lontano 1932".*

Fonte: [Urber](#)

Tag: [MALTEMPO](#) [BONIFICA](#) [SUOLO](#) [CAMBIAMENTI CLIMATICI](#)



## NEWSLETTER

Ricevi le notizie più importanti direttamente via e-mail

[ISCRIVITI](#) Consenso Privacy \*

\* **acconsento** al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'[informativa sulla privacy](#)

## Ti potrebbero interessare anche...



**Il caldo è arrivato:  
vendemmia salva**



**Riutilizzo dell'acqua in  
Europa: cosa ne pensi?**



**Maltempo, aumentano  
i costi delle produzioni  
agricole**



**Maltempo, "Serve una  
vera politica di difesa  
del territorio"**

# Quattro milioni per le ferite dell'alluvione

La Regione liquida i Comuni e le Province che nel 2013 misero in atto interventi di soccorso e assistenza

## EMERGENZA MALTEMPO

REMO QUADRI

### Ancona

Non più con l'acqua alla gola. Alluvione del novembre e dicembre scorsi: la Regione liquida ai Comuni e alle Province 4.125.292 euro per interventi di soccorso e assistenza alla popolazione effettuati durante l'emergenza. È stato firmato ieri mattina il decreto con cui vengono liquidate le somme relative alle spese sostenute dagli Enti locali per l'emergenza che ha colpito tutto il territorio marchigiano dal 10 al 13 e dal 25 al 27 novembre e il 2 dicembre 2013.

### Così nelle province

Nello specifico, agli enti della provincia di Ancona sono stati liquidati 491.296 euro, a quelli della provincia di Ascoli Piceno 1.245.231 euro, alla provincia di Fermo 1.178.816, a quella di Macerata 749.067 euro e a quella di Pesaro Urbino 460.880 euro.

### Le tappe da ripercorrere

A questo punto il ripasso è d'obbligo. Nel gennaio scorso, a seguito della richiesta della Regione Marche, il Consiglio dei ministri aveva dichiarato lo stato di emergenza per il maltempo di novembre e dicembre. Ad aprile, poi, era stato ap-

provato il piano degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici. "Il governo regionale - dice il presidente Gian Mario Spacca - si era mobilitato nell'immediatezza degli eventi per espletare tutte le azioni necessarie all'ottenimento dello stato di emergenza. La rapidità ed accuratezza con cui sono state attivate le procedure per l'ottenimento dello stato di emergenza ed effettuata la ricognizione dei danni hanno consentito la liquidazione di importanti somme a favore di Comuni e Province, evitando che gli enti locali interessati dagli eventi calamitosi possano contrarre debiti fuori bilancio e si trovino quindi in una eventuale situazione di dissesto per gli interventi eseguiti a tutela della pubblica incolumità". Missione compiuta e via con la firma che ha un peso specifico da 4,1 milioni e che mette in sicurezza Comuni e Province finite nella morsa dell'alluvione.

### Al tavolo c'è il dissesto

Oltre l'alluvione, al di là delle risorse, per arrivare all'origine del problema. Aprire un confronto sulla tematica del dissesto idrogeologico con le istituzioni che, accanto alla Regione, agiscono sul territorio regionale per condividere le linee programmatiche poste in essere nell'ultimo anno. Era questo l'obiettivo di un incontro voluto dall'assessore regionale alla Protezione civile e Difesa del suolo, Paola Giorgi e avvenuto ieri nella sede della Protezione civile. Tra le azioni

della Regione, ha ricordato Paola Giorgi, c'è "la nuova normativa sulla manutenzione dei fiumi che permette la valorizzazione del materiale litoide, ossia quel materiale arrotondato e levigato dalla corrente nel letto di un fiume". Dalle intenzioni ai fatti. L'incontro è servito a mettere a "fattor comune esperienze e buone pratiche che ognuno sta portando avanti" e a "condividere difficoltà, quasi sempre di natura burocratico-amministrativa". Ciò allo scopo di trovare soluzioni per snellire i procedimenti. Quanto alle leggi principali, che competono al Governo centrale, "torneremo a rivolgerci - mette in chiaro l'assessore Giorgi - per chiedere soluzioni che permettano una rapida fattibilità degli interventi". Perché l'emergenza dissesto non può più attendere. L'emergenza climatica lo dimostra coi fatti.

### Cultura della prevenzione

Alla riunione di ieri era presenti Roberto Oreficini, direttore della Protezione Civile Regionale, Mario Pompei, dirigente servizio Infrastrutture, rappresentanti di Prefetture, Province, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato e Arpam. Si procederà ora con incontri più ristretti in ambito provinciale, coinvolgendo anche il Consorzio di Bonifica Regionale. Sarà attiva una nuova operazione di formazione nei Comuni per accrescere la cultura della prevenzione e la responsabilizzazione di ognuno su questa tematica.

**Giorgi organizza presso  
la Protezione civile  
un incontro sul dissesto  
idrogeologico**

## ALBEGNA

# Consorzio di Bonifica al lavoro in sintonia con la Regione

**I**lavori sull'Albegna si faranno e i tempi si avvicinano. In una nota, il Consorzio di Bonifica 6, Toscana Sud, spiega come si procederà e pone l'accento sulla piena sintonia con la Regione. In particolare, in relazione alle dichiarazioni dell'Assessore regionale all'Ambiente Anna Rita Brammerini a proposito della tempistica per la presentazione del progetto definitivo dei lavori di messa in sicurezza del fiume Albegna, il Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud conferma che sono già fissate due conferenze dei servizi, nelle date 18 luglio, passata da poco, e 5 agosto, nelle quali il compito è quello di de-

finire il quadro complessivo degli interventi.

Nell'attuazione degli interventi riveste particolare importanza, in quanto calcolato sulla base dell'evento eventi pari a quello alluvionale del Novembre 2012, quello relativo alla costruzione di un argine remoto alto mediamente 2 metri e con uno sviluppo di circa 5.600 metri; si tratta di un ulteriore argine di sicurezza nel tratto che da Marsiliana arriva fino alla confluenza con il Fosso Patrignone, per il quale eraprevista la conferenza dei servizi il 5 agosto, che si è appunto appena tenuta.

Sono previsti in ulteriori tre lotti di lavori

com-pleglio selettivo della vegetazione, nonché il riescavo dei materiali idonei alla costruzione del suddetto argine remoto, nel tratto arginato dal mare sino al ponte della Marsiliana, oggetto di conferenza dei servizi del 18 luglio. Il secondo e terzo intervento, nel tratto che va dal ponte della Marsiliana sino al ponte della SP 112 Usi, prevedono la creazione di una canalotta di magra per l'alveo dell'Albegna con la sistemazione degli inerti lungo il corso d'acqua a difesa delle zone in erosione al fine di ridurre le frequenti divagazione del corso d'acqua nei terreni circostanti.

Una prima conferenza dei servizi con esito favorevole si è svolta a fine giugno, il 26, un altro importante appuntamento si è tenuto pochi giorni fa.

Queste sono le attività strutturali messe in campo dal Consorzio, al fine della riduzione, a scala di bacino idrografico, del rischio idraulico indotto dal Fiume.

«In particolare per quanto riguarda l'argine remoto la conferenza dei servizi è fissata per il 5 agosto; auspichiamo di ottenere in tempi rapidi tutte le autorizzazioni per la cantierizzazione dell'opera», ha dichiarato pochi giorni fa il Presidente del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud Fabio Bellacchi.



PUBBLICITÀ

|                           |  |                              |                         |
|---------------------------|--|------------------------------|-------------------------|
| CO.SKA<br>AGOSTO<br>06    | RUMATERA<br>AGOSTO<br>08                     | LE MINIGONNE<br>AGOSTO<br>10 | BABAMAN<br>AGOSTO<br>12 |
| ABBA SHOW<br>AGOSTO<br>07 | WIMAM SUMMER - TRIBUTO BOONE<br>AGOSTO<br>09 | ROCK LEGEND<br>AGOSTO<br>11  |                         |

Ferrara Music Park

## estense.com

Quotidiano on-line di informazione ferrarese



HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA **PROVINCIA** RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG

Lettori on-line: 1.238

Meteo Pubblicità

Home » Cento, Cronaca, Primo Piano » Dissesto idrogeologico, opere per 17,5 mln a Ferrara | di **Daniele Oppo**

6 agosto 2014, 14:00 27 visite

## Dissesto idrogeologico, opere per 17,5 mln a Ferrara

*Previsti dall'accordo di programma tra Regione e ministero, ma per il Consorzio di bonifica ne servirebbero 40*

Tweet

Manda via email Condividi

Opere per oltre 17,5 milioni di euro per prevenire e mitigare il rischio idrogeologico sono previste nel territorio di Ferrara. È quanto sancito dall'Accordo di programma sottoscritto nel 2010 tra Ministero dell'Ambiente e Regione Emilia-Romagna, della cui effettiva attuazione si dovrà occupare ora l'assessore regionale Paola Gazzolo, da poco nominata commissario ad hoc dal ministro.



L'Accordo di programma stanziava 144 milioni di euro per la manutenzione diffusa del territorio (cui è stato destinato il 18% delle risorse disponibili), la riduzione del rischio idrogeologico; le problematiche della montagna in termini di dissesto, la risoluzione dei principali nodi critici idraulici di pianura, la messa in sicurezza del litorale e la manutenzione straordinaria di opere di difesa della costa. Sul totale di 256 interventi finanziati, 145 risultano già terminati per un totale di 35,9 milioni. 58 opere sono in corso di esecuzione, per oltre 35,7 milioni di euro, mentre per 7 interventi - pari a 8,3 milioni - sono stati aggiudicati i lavori. Gli altri 64,1 milioni finanzieranno ulteriori 46 interventi nelle nove province. "Ora auspichiamo che il governo trasferisca alla Regione l'ultima quota di risorse prevista dall'Accordo di programma, pari a 24 milioni, necessari a far partire 21 nuovi cantieri per la sicurezza del territorio - commenta la Gazzolo -. Si tratta di opere prioritarie - conclude - per le quali abbiamo già avviato la progettazione: l'obiettivo è quello di attuarle con la massima celerità appena disponibili i finanziamenti".

In particolare per il territorio ferrarese sono stati previsti 1 milione e 300mila euro per l'intervento di ripascimento del Lido di Volano - nei comuni di Comacchio e Goro - con sabbia prelevata dallo scanno di Goro; oltre 4,3 milioni per la realizzazione di nuova arginatura, per la separazione fisica della parte orientale di Valle Furlana (RA) da Valle Magnavacca nei comuni di Ravenna e Comacchio; 2 milioni per la realizzazione di un diaframma nella tratta di arginatura in destra idraulica del Po di Goro in località Monticelli di Mesola - VI tronco di custodia - nel Comune di Mesola; 250mila euro per interventi di sistemazione idraulica nel comune di Bondeno; 2,1 milioni di euro per gli interventi alle opere di bonifica idraulica volti al contrasto dei fenomeni di subsidenza, e sistemazione idraulica di alcuni tratti del canale cittadino nelle località di

Ultimi Commenti **Tags** **Ultime News**

**Lido di Spina 'sottosopra'**  
**ombra che cammina:** Saranno sicuramente stati raga...

**Tramec alza la quota degli abbonamenti**  
**Sempre lo:** Quoto@ Palasport...

**Allerta temporali, vento e grandine**  
**Mauro Alvoni:** @RPG Lei non ha capito, il com...

**Gaza-Israele-Ferrara. Lettera aperta al blogger Hassan Samid**  
**Elijah:** @Marisa Ministero della salut...

**Emergency: "L'Italia interrompa la fornitura di armi a Israele"**  
**Ugo Giannuzzo:** Che Emergency sia evidentemente...

argenta basket berra biblioteca Ariosteia Bondeno Camera di Commercio carabinieri castello estense Cento codigoro Coldiretti comacchio comune di ferrara Cona concerto Copparo ferrara ferrarese furto Hera Lega Pro Marcella Zappaterra Mobyt mostra Occhiobello Ostellato Pd poggio renatico polizia pontelagoscuo Porto Garibaldi Portomaggiore provincia di ferrara Regione Emilia Romagna sant'agostino scuola sindaco sisma Spal Tagliani terremoto Tiziano Tagliani unife Università di Ferrara Vigarano Mainarda

### SOLE - VISTA

Occhiali da sole con lenti da vista incorporate

prezzo speciale sulle lenti

**FINO A -50%****dieci decimi**

I tuoi centri d'ottica a ferrara

Articoli più discussi dell'ultima settimana

**93** È morto Anzul, l'uomo delle stelle**88** La grande bugia sulla crisi in Ucraina**63** Antisionista. Come un ebreo**59** Gaza-Israele-Ferrara. Lettera aperta al blogger Hassan Samid**55** La fabbrica dei morenti

Salvatonica e San Biagio nel comune di Bondeno; 3milioni di euro per la sicurezza idraulica della città di Cento con la realizzazione di invasi di accumulo a fini idraulico-ambientali; oltre 285mila euro per lo sdoppiamento delle luci chiavica a Passo Pedone nel comune di Comacchio; 1,5 milioni di euro per gli interventi alle opere di bonifica idraulica volti al contrasto dei fenomeni di subsidenza, sostituzione dei motori elettrici e quadri avviatori dei primi quattro gruppi idrovori per le acque basse dell'impianto idrovoro in comune di Codigoro; 1,6 milioni per le opere di bonifica idraulica volti al contrasto dei fenomeni di subsidenza, recupero funzionale, potenziamento, automazione delle opere idrauliche al servizio della bonifica di Valle Isola, a Lido delle Nazioni, Pomposa e Scacchi e, infine, 1,3 milioni di euro per le opere di bonifica idraulica volti al contrasto dei fenomeni di subsidenza, ripristino e sistemazione dell'alveo in dissesto del canale emissario Cembalina e miglioramento della funzionalità del nodo idraulico presso l'impianto idrovoro San Nicolò a Ferrara.

Opere e fondi necessari ma che sono lontani da quanto paventato dal **Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara** il cui presidente Franco Dalle Vacche, durante la conferenza stampa di presentazione del bilancio consuntivo 2013, aveva quantificato in **40 milioni di euro la cifra per gli interventi necessari alla prevenzione del dissesto nel territorio estense:**

"Anche se non risolvono tutti i problemi servono - ribadisce Dalle Vacche - per portare la sicurezza a condizioni più accettabili con interventi significativi grazie alla realizzazione di alcune nuove opere". Una pianificazione che per ora si scontra anche con i confini incerti delle competenze delle nuove Province così come delineate dalla riforma Del Rio: "Bisogna coinvolgere i Comuni per riuscire a trovare i finanziamenti necessari dato il ruolo un po' incerto delle Province - spiega Dalle Vacche -: ci sono già tanti progetti rimasti dentro il cassetto per via della mancanza di fondi". Interventi che oggi sembrano ancora più urgenti se è vero quanto affermato ancora da Dalle Vacche nel luglio scorso sempre in sede di presentazione del bilancio consuntivo, quando denunciò che "il comprensorio ha investito molto poco nella sicurezza idraulica dato che negli ultimi 15 anni gli investimenti sono stati praticamente pari a zero nonostante il continuo aumento delle bombe d'acqua che aumenta di molto il rischio di allagamento". Bombe d'acqua, ma anche normali acquazzoni che hanno colpito la provincia anche recentemente: a Cento ad esempio nella mattina del 5 agosto sono state tante le chiamate ai vigili del fuoco per scantinati e seminterrati allagati dopo l'acquazzone mattutino, stessa cosa era successa solo pochi giorni prima, quando a venir colpite dal **maltempo** erano state le frazioni e altri Comuni del territorio provinciale.

**In Emilia Romagna il valore del dissesto idrogeologico sta superando la soglia del miliardo di euro**, una quantificazione direttamente proporzionale al numero e al valore degli auspicabili interventi da fare al più presto per mettere in sicurezza le zone ad alto rischio. Questo è quanto prospettano i consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna riuniti nel sistema Urber che hanno monitorato la situazione per tempo in modo capillare e che continuano a segnalare, proprio in considerazione della loro attività quotidiana, sui territori più fragili.

"Si stanno accelerando le tappe, ma rimane sempre il ritardo rispetto ai bisogni in quanto i fenomeni estremi continuano a mettere alla frusta l'intero territorio nazionale, creando non solo danni ma anche vittime", commenta ancora la rete Urber. A tale proposito, la rete dei Consorzi di bonifica da tempo si è resa disponibile a fare la propria parte per "affrancare il territorio dal rischio idrogeologico", aggiungendo che presso i Consorzi di bonifica a livello nazionale esiste una mappatura operativa del rischio ed i progetti cantierabili per oltre 3.500 interventi. Anche a livello Regionale, proprio in questi giorni dai Consorzi di bonifica, è stato segnalato alla Regione Emilia-Romagna un primo pacchetto di interventi "anti dissesto" da inserire in questo primo lotto di interventi da finanziare. "Un Paese che vuole governare il proprio futuro deve saper prevenire questi tipi di interventi - è stato il commento di Massimiliano Pederzoli, presidente dell'Unione Regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna, a seguito degli ultimi disastri capitati nel primo weekend di agosto in molti territori del Paese -. A questo punto, non resta altro che fare presto e bene, visto che abbiamo appena messo in archivio un mese di luglio (simile a novembre) in cui al Centro Nord si sono abbattute piogge in aumento del 100% rispetto alla media degli ultimi decenni; per essere più precisi, per trovare un luglio simile bisogna risalire al lontano 1932".

**INGLESE**  
**TEDESCO**  
**FRANCESE**  
**SPAGNOLO**



www.londonbridgeinstitute.com

la Cremeria  
IL GELATO DI FERRARA



**L'originale ICE BAU**  
**il gelato per cani?**  
**Da noi sì!**



Via San Romano, 117 - Ferrara

presso il  
**PALACINGHIALE**  
**PONTE RODONI**  
di Bondeno (FE)

**Sagra**  
**del**  
**Cinghiale**



7/8/9/10-13/14/15/16 AGOSTO 2014

**PERCHÉ SESTERZIO?**

**OPERIAMO PER LA PIÙ**  
**SOLIDA BANCA ITALIANA**

**I COSTI PIÙ BASSI DI**  
**MERCATO**

**CONSULENZA A DOMICILIO**

Tutti auto pezzi

## Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sul forum. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento che se ne assume le relative responsabilità. Non saranno pubblicati i commenti che contengono elementi calunniosi o lesivi della dignità personale o professionale delle persone cui fanno riferimento.

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verra' divulgata)

📍 **Caltagirone**  
**Manutenzione  
diga Don Sturzo,  
lavori consegnati**

●●● Sono stati consegnati i lavori relativi ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria alla Diga Don Sturzo ricadente all'interno del Consorzio di Bonifica 7 - Caltagirone. I lavori prevedono lo sfangamento delle gallerie degli scarichi di fondo e di superficie, alcuni interventi nella vasca di dissipazione oltre ad opere di manutenzione alla viabilità d'accesso alla diga.



## Bonifica sud Confermati i finanziamenti

► VASTO

La comunicazione a Vasto è arrivata lunedì mattina. Il documento del ministero delle Politiche agricole indirizzato al Consorzio di bonifica sud è datato 29 luglio. Il contenuto ha confermato la buona fede del presidente dell'ente, **Fabrizio Marchetti**. Il ministero ha confermato i finanziamenti per gli interventi idroelettrici connessi agli impianti irrigui e in particolare l'impianto idroelettrico sulla condotta di derivazione dall'invaso di Chiauci.

Il Commissario ad acta, **Roberto Iodice**, ha comunicato alla Bonifica che il finanziamento è stato approvato e assegnato. Il contributo provvisorio di progettazione è di 30.933,58 euro e riguarda l'impianto per la condotta di Chiauci. L'investimento complessivo è di 2.275.600,00 euro. Nel documento è specificato che la spesa a carico dello Stato riguarda il bando numero 27 dell'8 luglio 2013. Il documento ha tranquillizzato le 480 ditte che hanno risposto al bando per l'esecuzione dei lavori. Presto sarà resa nota la ditta a cui i lavori saranno affidati.

Marchetti, la cui presidenza è agli sgoccioli, ha incassato la comunicazione del ministero con soddisfazione. «Le voci allarmistiche non hanno fatto bene a nessuno», afferma Marchetti. «Il Consorzio ha sempre agito al meglio. Abbiamo lavorato con la massima trasparenza. Il Consorzio è nel pieno rispetto del cronoprogramma sui progetti finanziati», rimarca Marchetti. (p.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SICUREZZA IDRAULICA** L'impegno dell'assessore Boron: collettore al Portello, scolmatore Limenella, fossato per la Mandria

# «Pronti gli interventi urgenti contro maltempo e allagamenti»

(L.M.) «La città, oltre ad aver bisogno di una manutenzione più attenta e cadenzata delle caditoie, per la quale peraltro l'amministrazione sta già predisponendo un piano straordinario, necessita di progetti di grande respiro che devono essere realizzati per garantire il deflusso delle acque. E tra questi sono previsti interventi strutturali che andranno a beneficio di tutta la città». Lo afferma l'assessore alle manutenzioni e lavori pubblici Fabrizio Boron.

Monitoraggio, pianificazione e realizzazione di interventi per la messa in sicurezza della città dal punto di vista idraulico. Questo l'obiettivo dell'amministrazione per fronteggiare il maltempo e il rischio allagamenti.

Tra le opere, zona Portello avrà giovamento dalla realizzazione del collettore di scarico

direttamente nelle acque del Piovego, mentre nella zona ovest - Montà-Sant'Ignazio - si procederà con i lavori di adeguamento della condotta in concomitanza con l'avvio del cantiere, avvenuto proprio in questi giorni, del sottopasso di Porta Trento.

«Un'altra opera importante - prosegue Boron - sarà destinata alla parte nord della città che interessa le zone Arcella-Pontevigodarzere-Altichiero, con la realizzazione dello scolmatore Limenella: un progetto da 18 milioni di euro, finanziato con fondi della Regione Veneto, del Consorzio di Bonifica e dell'amministrazione comunale, che ha preso il via proprio la settimana scorsa, con la consegna del cantiere e l'inizio dei lavori».

Tutte opere che rientrano in un piano di interventi predispo-

sto dal Comune, più vasto, per la messa in sicurezza della città dal punto di vista idraulico. Sono infatti previsti lavori anche nella zona sud di Padova e in zona Forcellini dove verrà creato un bacino di laminazione che, nonostante fosse stato preventivato dalla passata giunta Rossi-Zanonato, non è mai stato realizzato. «Per Mandria e Brussegana, zone particolarmente colpite anche in occasione delle recenti piogge - conclude Boron - farò un sopralluogo in settimana proprio per verificare personalmente le soluzioni possibili. Un impegno in primis: quello di far compiere a Veneto Strade quanto avrebbe già dovuto fare da tempo, come stabilito da un accordo di programma: ovvero la realizzazione di un fossato che se, ripeto, fosse già stato realizzato, avrebbe scongiurato allagamenti e consentito il deflusso delle acque».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Allagamenti in città piano straordinario per scongiurarli

Il maltempo continua a non dare tregua a tutto il territorio di Padova e provincia, che rischia continui allagamenti. L'amministrazione comunale ha pertanto preparato un piano di monitoraggio e realizzazione di interventi per la messa in sicurezza della città dal punto di vista idraulico. «Padova, oltre ad aver bisogno di una manutenzione più attenta e cadenzata delle caditoie, per la quale peraltro l'amministrazione sta già predisponendo un piano straordinario perché ciò avvenga, necessita di progetti di grande respiro che devono essere realizzati per garantire il deflusso delle acque», ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Fabrizio Boron, «e tra questi sono previsti interventi strutturali che andranno a beneficio di tutti». Tra gli altri sono previsti interventi in zona Portello, dove la situazione dovrebbe migliorare grazie alla realizzazione del collettore di scarico direttamente nelle acque del Piovego, a Montà-Sant'Ignazio, dove ci saranno lavori di adeguamento della condotta in concomitanza con l'avvio del cantiere,

avvenuto proprio in questi giorni, del sottopasso di Porta Trento. «Un'altra opera importante», prosegue Boron, «sarà destinata alla parte nord della città che interessa le zone Arcella, Pontevedgarzere e Altichiero, con la realizzazione dello scolmatore Limenella: un progetto da 18 milioni di euro, finanziato con fondi della Regione, del Consorzio di Bonifica e dell'amministrazione comunale, che ha preso il via proprio la settimana scorsa, con la consegna del cantiere e l'inizio dei lavori». Tutte opere che rientrano in un piano di interventi predisposto dal Comune, più vasto, per la messa in sicurezza della città dal punto di vista idraulico. Sono previsti lavori anche nella zona sud di Padova e a Forcellini dove verrà creato un bacino di laminazione che, preventivato dalla giunta Rossi-Zanonato, ma non realizzato. «Per Mandria e Brusegana, zone particolarmente colpite anche in occasione delle recenti piogge», aggiunge Boron, «farò un sopralluogo in settimana proprio per verificare personalmente le soluzioni possibili». (l.p.)



**ENTE UNICO** LA RIFORMA REGIONALE HA CAMBIATO IL VECCHIO ASSETTO ORGANIZZATIVO

# La riscossa del Consorzio di Bonifica Netti guida la svolta: «Ora tutto diverso»

DA ENTI bistrattati e talvolta persino odiati dai cittadini, a strutture operative che lavorano concretamente per la difesa del territorio. In pochi credevano che sarebbe potuto succedere. Eppure i Consorzi di bonifica in poco si sono trasformati e da grandi carrozzoni politici, grazie alla fusione voluta dalla legge regionale, hanno dato vita ad un Ente che investe per la difesa del suolo e la sua valorizzazione. Traghettono in questo passaggio complesso, è l'amministratore straordinario Claudio Netti (foto), che a testa bassa ha messo mano all'organigramma, ora proiettato a rendere efficiente la struttura.

## Netti, quali novità ha portato la riforma regionale?

«Ha messo un punto fermo e ha chiamato tutti a fare il proprio dovere: d'ora in poi tutti dovremo spendere meglio, con meno burocrazia e più opere. E' finito il tempo di attribuirsi le competenze per prendere i soldi e fare lo scaricabarile quando c'è da risolvere i pro-

blemi».

## Il Consorzio unico è la scelta giusta?

«Sì, per tagliare la spesa e garantire livelli omogenei di intervento su tutto il territorio regionale. Dimosteremo che così si può risparmiare, uniformare gli interventi e rispettare i territori».

## Cosa fa ora il Consorzio?

«Quello che avrebbe sempre dovuto fare: garantire che il contributo dei privati finisca effettivamente in bonifica».

## Un contributo che non è stato certo amato...

«Beh, di fronte all'inefficienza, non so dare torto. Ma ora è diverso. Per qualche anno si è pensato di poterne fare a meno, poi si è riscoperta la sussidiarietà, il concorso di tutti per il bene comune. La legge regionale attribuisce anche all'agricoltore un ruolo strategico: con l'azienda di presidio diventa sentinella dell'ambiente e del reticolo idraulico, capace di segnalare le criticità e di fare prevenzione».

## Concretamente cosa sta fa-

## cendo il Consorzio Unico?

«Sta stanziando molti milioni per la difesa del suolo e il migliora-

mento dell'irrigazione. In provincia di Pesaro abbiamo investito oltre 17 milioni per migliorare il sistema irriguo nella Valle del Foglia. Sono già stati aggiudicati i lavori per realizzare un nuovo serbatoio di compenso a San Leo e 27 Km di condotta irrigua. Pensi che lungo il Foglia abbiamo fatto mettere i contatori per misurare i prelievi degli agricoltori e ridurre sprechi e furti d'acqua. Dopo le tubanze iniziali, ora c'è la corsa a registrarsi».

## Ovviamente non c'è solo Pesaro...

«Certo che no. Il Consorzio ha appena dato il via a 226 interventi sul reticolo idraulico in provincia di Macerata e Ancona. Sono stati investiti oltre 541 mila euro, anche su aree demaniali. E presto arriverà un altro milione per il resto della Regione. Nelle medie valli del Tenna e dell'Aso poi sono partiti i lavori per ammodernare gli impianti irrigui con uno stanziamento di 8.617.654 euro. Insomma, la musica sta cambiando».

## PUNTO FERMO

«Ho chiamato tutti quanti a fare il proprio dovere, finito il tempo degli scaricabarile»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Franconi: "Nessuno ci ha allertati della bomba d'acqua in arrivo"

L'assessore del Comune di Pontedera rivendica il fatto che sono stati gli uomini dell'amministrazione ad avvisare i commercianti dell'imminente temporale

maltempo allagamenti



PONTEDERA. "Siamo stati noi ad avvertire i cittadini della bomba d'acqua che stava arrivando, perché dai centri preposti nessuno ci ha allertati. Sono stati alcuni dipendenti comunali che, viste le notizie che giungevano da altre zone della Regione e le dense nubi all'orizzonte, hanno avviato le procedure".

L'assessore comunale di Pontedera con delega ai lavori pubblici e alla protezione civile, **Matteo Franconi**, ricostruisce i momenti che hanno caratterizzato i secondi allagamenti in 15 giorni esatti che hanno danneggiato pesantemente molte attività della città, creando forti disagi alla popolazione.

Proprio poche ore prima del caos, lo stesso Franconi aveva incontrato una delegazione di commercianti di via Saffi e via Primo maggio, le strade più colpite dagli allagamenti del 22 luglio scorso. "Avevamo incontrato alcuni commercianti - ha detto Franconi - per affrontare il tema del rischio alluvionale, legato a questi eventi. È stato concordato un percorso. Attraverso la variazione del bilancio comunale sono state trovate delle risorse per cofinanziare alcuni interventi privati, mirati a minimizzare i danni di queste "bombe d'acqua", come l'acquisto e la

predisposizione di paratie, di bagni a tenuta stagna, di pompe di sollevamento. Inoltre è stato deciso un meccanismo di comunicazione degli allarmi meteo attraverso i cellulari. Infine si è stabilito un meccanismo di collaborazione tra il Comune e i commercianti, per l'uso e la fornitura (in caso di emergenza) dei sacchi di sabbia. Poche ore dopo questa riunione abbiamo avuto il nubifragio".

Nel day after l'assessore ribadisce anche i programmi del Comune sul versante della prevenzione: "Nel Piano triennale delle opere pubbliche approvato nell'ultimo consiglio comunale sono stati stanziati oltre 250mila euro per l'acquisizione di strumenti, attrezzature ed infrastrutture per fronteggiare le emergenze meteorologiche. Sono stati stanziati anche 100 mila euro per cofinanziare l'esproprio di alcuni terreni a Santa Lucia finalizzati alla deviazione del torrente **Rotina**, da parte del **Consorzio di Bonifica**".

Ma Franconi conferma anche lo stato di abbandono in cui è rimasto il Comune in fatto di allarme maltempo. "Non c'è stata alcuna allerta! - dice - Siamo stati noi che, circa 15 minuti prima, abbiamo avvertito i commercianti e predisposto le prime misure con gli uomini delle manutenzioni comunali e con la polizia municipale. D'ora in poi lavoreremo per fare ancora meglio consapevoli però che da soli è impossibile e che stiamo parlando di eventi meteorologici straordinari che stanno mettendo in difficoltà l'intero pianeta e non solo la nostra cittadina. Colgo l'occasione, infine, per ringraziare tutti coloro che ieri sera si sono adoperati per affrontare quella difficile situazione".

06 agosto 2014



Scrivi un commento

0 commenti

**PERSONE:** i nomi degli ultimi tre giorni**LUOGHI:** la mappa degli ultimi tre giorni

**SPECIALE AGOSTO**  
**CLICCA QUI**  
I viaggi del cavallino  
Italia ed Europa in pullman  
SERVIZIO ANCHE SU FACEBOOK  
**Per informazioni**  
**0583 299033**  
[www.ivaggiideltavallino.it](http://www.ivaggiideltavallino.it)

### Persone

|                         |                           |
|-------------------------|---------------------------|
| <b>Paolo Giovannini</b> | <b>Tommaso Silvi</b>      |
| <b>Simone Millozzi</b>  | <b>Vittorio Gabbanini</b> |
| <b>Luigi Grassi</b>     | <b>Matteo Franconi</b>    |
| <b>Paolo Indiani</b>    | <b>Giulia Deidda</b>      |
| <b>Marco Buselli</b>    | <b>Andrea Pieroni</b>     |
| <b>Manuel Pera</b>      | <b>Enrico Rossi</b>       |

→ TUTTI I NOMI

### Altri contenuti di Cronaca

- ▶ **Franconi: "Nessuno ci ha allertati della bomba d'acqua in arrivo"**
- ▶ **Allagamenti: il modulo per il risarcimento dei danni**
- ▶ **Allagamenti, tra la rabbia dei commercianti e la conta dei danni**
- ▶ **Scontro sulla Bientinese, due feriti**
- ▶ **Incubo allagamenti in provincia per il nubifragio. Il Comune di Pontedera chiede lo stato di emergenza**

→ VEDI TUTTI



**HOTEL Club**  
**LA BUCCA DEL GATTO**  
MARINA DI CECINA (LI) - Toscana  
[www.labucadelgatto.com](http://www.labucadelgatto.com)

**MALTEMPO GRASSI**  
**«Anche Livorno può ottenere aiuti dai fondi di coesione 2014-2020»**

**DOPO** l'annuncio fatto dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Delrio sulla creazione di una «struttura di missione» contro il dissesto idrogeologico (coordinata da Erasmo D'Angelis e diretta da Mauro Grassi ex vice sindaco nell'ultima giunta Cosimi), anche a Livorno ci si aspetta che qualcosa cambi. Il Governo vuole affidare alla struttura di missione misure straordinarie e il coordinamento di ministeri, protezione civile, regioni, enti locali, consorzi di bonifica, provveditori alle opere pubbliche, genio civile per cantierare i lavori per le emergenze con i 2,4 milioni di euro inutilizzati dal 1998. Mauro Grassi ricorda che «il presidente della Regione, Rossi è il commissario di governo a cui spetta fare in modo che le risorse destinate agli interventi siano spese rapidamente». E «per i nuovi progetti la Regione deve fare un piano delle urgenze da finanziare attraverso il nuovo piano per i fondi di coesione e sviluppo 2014-2020 in cui può rientrare anche Livorno».

**DOPO** l'ultimo nubifragio, Roberto Terreni dello Spi-Cgil chiede «che il Comune batta cassa con il Governo per farsi finanziare» e chiede anche «una migliore manutenzione della rete della fognatura bianca e degli scarichi dell'acqua piovana». Il Comune ha un piano comunale di protezione civile (approvato nel dicembre 2011 e in revisione) «che include il rischio meteorologico — spiega Leonardo Gonnelli responsabile della protezione civile — e gli interventi per l'allerta meteo. Ma un piano per la prevenzione unico non esiste per legge. Per cui sto proponendo il progetto per un ufficio unico composto da protezione civile e tecnici della sicurezza del territorio e per la prevenzione».

**Monica Dolciotti**



## LE REAZIONI Dall'Anbi Impegno della politica e avvio di nuovi cantieri

ROMA - Che la tragedia di Refrontolo sia un incentivo a un nuovo interesse e a un impegno concreto negli interventi contro i rischi idrogeologici. È la richiesta che viene dall'Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni), per voce del presidente Massimo Gargano. "Credo che il modo migliore per ricordare le vittime di Refrontolo sia un rispettoso silenzio e l'effettivo avvio di nuovi can-

tieri contro il dissesto idrogeologico entro il 2014". "Il concreto impegno espresso dal Capostruttura dell'apposita Unità di Missione, Erasmo D'Angelis, che ha annunciato un primo investimento di 650 milioni, va nel senso da noi indicato da tempo e cui dovrebbe corrispondere un impegno generale del mondo politico, perché morti e danni non hanno appartenenza di parte" conclude Gargano.





il Quotidiano Italiano

[Home](#) • [Chi siamo](#) • [Sport](#) • [Esteri](#) • [Politica](#) • [Previsioni Meteo](#) • [Spettacolo](#) • [Privacy](#) • [Newsletter](#) • [Notizie Video](#)
[ABRUZZO](#) • [BASILICATA](#) • [CALABRIA](#) • [CAMPANIA](#) • [EMILIA R.](#) • [FRIULI V.G.](#) • [LAZIO](#) • [LIGURIA](#) • [LOMBARDIA](#) • [MARCHE](#) • [MOLISE](#) • [PIEMONTE](#) • [PUGLIA](#) • [SARDEGNA](#) • [SICILIA](#) • [TOSCANA](#) • [TRENTINO A.A.](#) • [UMBRIA](#) • [VALLE D'AOSTA](#) • [VENETO](#)

BASILICATA

## Confagricoltura Basilicata chiede incontro alla Regione

Di [Redazione](#) • 6 agosto 2014

I rappresentanti di Confagricoltura Basilicata ha scritto una lettera al presidente della Giunta regionale Marcello Pittella per chiedere un incontro al fine di "poter mettere l'esperienza di Confagricoltura al servizio della regione per affrontare i problemi che attanagliano la Basilicata. È quanto si legge in un comunicato stampa. Alcuni temi oggetto della richiesta dell'incontro vertono sul futuro dei Consorzi di Bonifica, associazione Allevatori, Alsia e Arbea e sulla nuova programmazione regionale.

Cerca...

RITROVACI SU FACEBOOK

ARCHIVI

Seleziona mese

[Tweet](#)

### Altre notizie regionali

- [L'assessore Berlinguer torna a Bucaletto e incontra i cittadini](#)
- [Aperte attività all'aviosuperfici Mattei di Pisticci](#)
- [Lucania Film Festival, anche quest'anno diverse le novità](#)
- [Ugl su servizio trasporto lavoratori Sata di Melfi](#)
- [Collegamenti Sata Melfi, la Provincia di Matera risponde a Berlinguer](#)
- [Di Gianni, un maestro del documentarismo internazionale](#)
- [Lucana Film Commission, Luigi Di Gianni nuovo presidente](#)
- [Rotonda, parte il calendario eventi dell'estate 2014](#)
- [Potenza, Giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo](#)
- [Montescaglioso, ordinanza sindacale viabilità Corso Repubblica](#)

### Notizie Correlate:



Potenza,  
Confagricoltura

Confagricoltura  
Basilicata su Patto

Confagricoltura  
Basilicata su

TAG CLOUD

[Arresti](#) [Attualità](#) [Auto](#) [Calabria](#) [Calcio](#)  
[Campania](#) [Catania](#) [Catanzaro](#) [Cosenza](#)  
**Cronaca** [Crotone](#) [Cultura](#) [DELL](#) [Di](#)  
[Economia](#) [Elezioni](#) [Emilia Romagna](#) [Esteri](#) [Eventi](#)  
[Feriti](#) [Firenze](#) [Genova](#) [Gioia Tauro](#) [Incidente](#) [Lazio](#)



- home
- news
- dalleRegioni
- cerca
- contatti
- mappa
- rubrica
- webmail
- riservata

- informazioni
- conferenze
- comunicati stampa
- newsletter
- rassegna stampa
- inParlamento
- agenda

- riforme
- economia
- ueEsteri
- territorio
- ambientEnergia
- tourCulture
- sanità
- sociale
- scuola/lavoro
- agricoltura
- azImpresa
- protezione civile
- biblioteca
- link
- InGazzetta



**[Veneto]** +T -T

## MALTEMPO A LOREGGIA. ZAIA: TASK FORCE INCARICATA DI PREDISPORRE POSSIBILI SOLUZIONI

mercoledì 6 agosto 2014

COMUNICATO STAMPA

(AVN) – Venezia, 6 agosto

Luca Zaia accoglie l’invito del sindaco di Loreggia, con il quale si incontrerà alla luce della documentazione precisa e completa circa le soluzioni tecniche possibili per mitigare la situazione e ridurre concretamente il rischio idraulico in una zona che si è dimostrata molto fragile, con il pericolo di ripetersi di allagamenti.

“Sono ben consapevole della questione, sul tappeto non da oggi – afferma Zaia – e non appena ricevuta la lettera del sindaco ho fatto convocare tutte le strutture tecniche interessate: Genio Civile, Direzione Difesa del Suolo, il Comune Stesso, il Consorzio di Bonifica. Dobbiamo avere tutti una visione d’insieme delle debolezze del sistema idraulico di quel territorio, ma anche già indicare le risposte su cui attivarci unitariamente”. L’incontro tecnico è previsto per il 20 agosto

“La sicurezza idraulica è la priorità delle priorità. Lo abbiamo confermato – ricorda ancora Zaia –dopo la grande alluvione del 2010, consapevoli che solo un territorio reso sicuro a fronte delle vecchie e nuove emergenze strutturali e climatiche può dare certezze e prospettive ai cittadini, alle attività economiche, al futuro del nostro Veneto. Il vero problema sono le risorse necessarie agli interventi da realizzare. Abbiamo già un piano ben definito delle opere di prevenzione e mitigazione, quello elaborato dal prof. Luigi D’Alpaos che ho personalmente consegnato anche a Renzi e che individua interventi per oltre 2 miliardi 700 milioni di euro. La Regione, pur con i vincoli imposti al nostro bilancio e la continua riduzione dei trasferimenti statali, è in ogni caso già riuscita ad avviare cantieri per 400 milioni e ha progetti pronti per altri 600. Il tutto in una situazione di ordinaria burocrazia nazionale, per la quale servono circa 6 anni tra l’avvio della progettazione e la effettiva realizzazione”.

“L’investimento necessario sembra stratosferico – aggiunge il governatore – ma è pur sempre una cifra irrisoria a fronte dei 21 miliardi di tasse dei veneti che ogni anno non ritornano sul nostro territorio perché Roma li utilizza per coprire i propri buchi, gli sperperi e le diseconomie di altre realtà del nostro Paese. Subito dopo la tragedia di Refrontolo, Palazzo Chigi ha parlato di oltre 500 cantieri pronti a partire. Io aggiungo: apriamoli là dove ci sono già i progetti, non perdiamo neanche un giorno, e si mettano i territori in condizione di intervenire annullando il Patto di Stabilità quando si tratta di sicurezza dei cittadini”.

Comunicato n. 1763-2014 (PRESIDENTE)

- Tweet
- Stampa
- Email

**Regioni.it**

**Iscriviti**  
 Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali l'aggiornamento della newsletter Regioni.it, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni\_it su Twitter

feed RSS

widget

06/08/2014



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

- Dichiarazione di accessibilità
- W3C HTML
- W3C CSS
- VALID RSS


**NAVATTA GROUP**  
 Food processing s.r.l.

**Stabilizza La Casa**  
 soluzione certificata  
 VELOCE, NON INVASIVA, GARANTITA

 Prenota Un Sopralluogo  
 Tecnico **Gratuito**

800 045645


**ORDINE  
 DEGLI INGEGNERI  
 DELLA PROVINCIA  
 DI PARMA**
[CHI SIAMO](#)
[IL NETWORK](#)
[PALINSESTO](#)
[PUBBLICITÀ](#)
[CONTATTACI](#)
[FREQUENZE](#)
[LAVORA CON NOI](#)

[HOME](#)
[CRONACA](#)
[POLITICA](#)
[SPORT](#)
[SPETTACOLO](#)
[PROVINCIA](#)
[EVENTI](#)

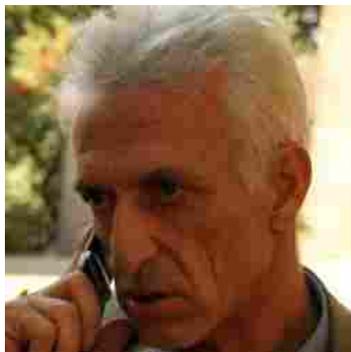


## NEWS

Stampa

 06/08/2014 - [PARMA](#) Cronaca

# Rischio bombe d'acqua, appello del sindaco di Berceto Luigi Lucchi



## Richiesta d'intervento al Governo per la difesa del suolo e per affrontare il dissesto gravissimo di tutto il territorio

Lettera del sindaco di Berceto, Luigi Lucchi. "Tutti convengono, ora, dopo un'ulteriore tragedia, quella nel Trevigiano, che le così dette bombe d'acqua, in Italia, non sono e non saranno un'eccezione. Assistiamo anche alla solita passerella di politici, amministratori e tecnici che cospargono la triste realtà di buoni propositi. Non ci lasciamo mancare neppure le immancabili polemiche e il desiderio di esorcizzare il tutto con la definizione di un capro espiatorio. Sono le premesse, anche se desidererei un'inversione di tendenza, per lasciare tutto com'è e a maggior ragione ora che le poche risorse del Paese vengono stracchiate da un settore all'altro come era un tempo per gli ottomilioni di baionette. Resto ugualmente, perché è un dovere per un

amministratore pubblico, ottimista e fiducioso e confido, signor direttore, che l'autorevolezza del suo giornale abbia più successo della mia lettera inviata il 15 marzo al Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, per sostenere questa proposta che avrebbe, a mio avviso, il pregio d'essere poco burocratica e subito attuabile, cantierabile: lasciare i soldi ai comuni, delle tasse ed imposte comunali, vincolandoli, come Governo, per interventi della difesa del suolo per affrontare il dissesto gravissimo di tutto il territorio. Il Comune di Berceto, ad esempio, dal 2012 ha versato allo Stato, dall'importo dovuto per tasse e imposte comunali, circa 1,7 milioni (unmiliosettecentomilaeuro). Se queste risorse invece di finire, scandalosamente (sono soldi di tasse e imposte comunali), nel pozzo di San Patrizio del bilancio statale il Governo ritornassero al Comune, ai Comuni, con l'obbligo d'intervenire sul territorio per contrastare il dissesto, l'abbandono, posso garantire che il "volto" del territorio comunale di Berceto e parimenti quello dell'Italia, cambierebbe velocemente in meglio offrendo anche un senso di sicurezza agli abitanti. Abbiamo tecnici sia comunali che del Servizio Difesa del suolo, del Consorzio di Bonifica oltre che la risorsa della saggezza di molti anziani che conoscono il territorio, che ci permetterebbero di spendere bene queste risorse facendo interventi utili, rispettosi dell'ambiente, e finalmente di prevenzione. Ha idea, signor direttore, di come sarebbe governato e salvaguardato il territorio del Comune di Berceto con investimenti costanti, anno per anno, con questi importi?"

## COMMENTI

Nessun commento presente

**Aggiungi un commento**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ASCOLTA RADIO **CityFM**

---

DIRETTA STREAMING **PARMA**

---

DIRETTA STREAMING **PIACENZA**

## DOMANI UN INCONTRO

### Bonifiche, 11 piani di classifica

● Domani alle 11, nella sede dell'Urbi, si terrà una conferenza stampa, organizzata dalla Coldiretti Calabria e dall'Urbi Calabria, nella quale saranno presentati i criteri tecnici e l'iter politico-amministrativo che hanno portato all'approvazione di 11 Piani di classifica conformi ai criteri delle direttive regionali, alle indicazioni dell'Associazione nazionale delle bonifiche irrigazioni e miglioramenti fondiari (Anbi) e alle linee guida emanate dalla Giunta regionale con delibera del 16 gennaio 2014.

